



TRIBUNALE di NAPOLI

SEZIONE LAVORO

Il giudice designato

letto il ricorso ex art. 700 cpc rubricato al n. 17481-1/2023 R.G.;

ritenuta l'insussistenza dei presupposti di cui all'art. 669 sexies, 2° comma, c.p.c.,

FISSA

per la trattazione del procedimento cautelare, l'udienza di discussione del 5 dicembre 2023 ore 10,05 innanzi a questo Giudice, presso la sede del Tribunale di Napoli - Sezione Lavoro - sito in Napoli al Centro Direzionale – Torre A, piano 10°, facendo obbligo a parte ricorrente di notificare l'antescritto ricorso ed il presente decreto entro il 18 novembre 2023.

Vista la richiesta di autorizzazione alla notifica del ricorso nei confronti di tutti i docenti potenzialmente contro interessati (coloro, inseriti nelle graduatorie GPS per il biennio 2023/24 per il personale Docente per la provincia di Napoli, che hanno avuto assegnata per detto a.s. la sede di immissione in ruolo sulla classe di concorso A018 o possibili altre sedi vacanti di titolare resesi successivamente disponibili ed assegnate anche al personale precario) ai sensi dell'art. 151 c.p.c. mediante pubblicazione sul sito internet del MIUR;

ritenuto che in ragione della pluralità di tali soggetti non è possibile provvedere alla notifica personale dell'atto a ciascuno di essi;

ritenuto che la celerità propria del rito cautelare introdotto giustifica il ricorso a formalità diverse da quelle per pubblici proclami e che, pertanto, ricorre l'ipotesi di cui all'art. 151 c.p.c.;

considerato che deve ritenersi utile a consentire una conoscenza generalizzata della domanda la pubblicazione sul sito INTERNET del MIUR nell'area tematica a ciò demandata.

PQM



Autorizza, con esclusivo riferimento alla domanda cautelare, la notifica del ricorso nei confronti di tutti i docenti controinteressati inseriti nelle graduatorie GPS - classe di concorso A018 - per il biennio 2023- 2024 per il personale Docente per la provincia di Napoli a mezzo pubblicazione sul sito INTERNET del MIUR nell'area tematica a ciò demandata.

Napoli, 16 ottobre 2023

Il Giudice

dott. Maria Rosaria Elmino

